

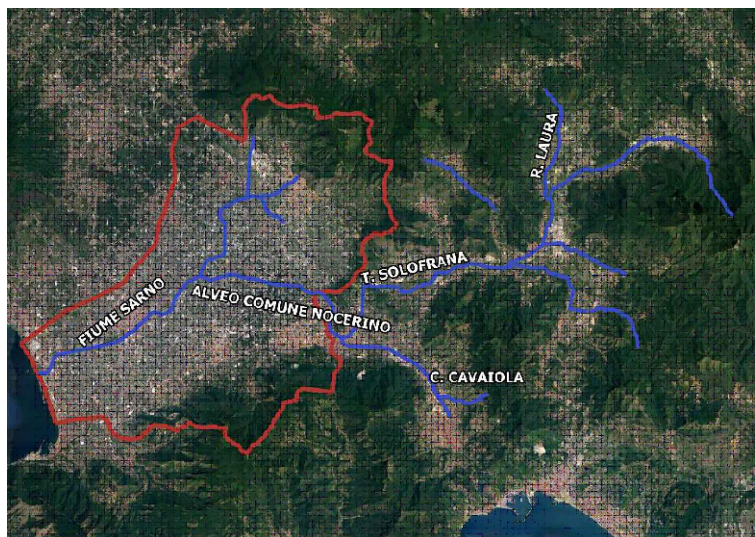


Ufficio Speciale Grandi Opere  
U.O.D.

Risanamento Ambientale del Bacino  
Idrografico del fiume Sarno

"PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DI  
INTERESSE REGIONALE Afferenti il Bacino Idrografico del Fiume Sarno"

CIG: 765766590F - CUP: B66C15000010006



ACCORDO QUADRO PROGETTAZIONE "LOTTO I"  
CONTRATTO ATTUATIVO COD. AQ1\_2

Intervento G\_1 - "Barriera sito sifone Piccolo Sarno"

Intervento G\_2 - "Barriera sito foce Sarno"

Il Responsabile Unico del Procedimento  
**Dott. Ing Roberto Vacca**



2	Ottobre 2021	REVISIONE A SEGUITO DI CONFERENZA DEI SERVIZI	F.Giangrande	L.Fresia	I.Fresia
1	Aprile 2021	REVISIONE	F.Giangrande	L.Fresia	I.Fresia
0	Marzo 2021	EMISSIONE PER APPROVAZIONE	F.Giangrande	L.Fresia	I.Fresia
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
TITOLO :  Intervento G_2 - "Barriera sito foce Sarno"  Relazione paesaggistica semplificata			Mandataria   Mandanti       Archeologo Dott.Domenico Ferraro		
Codice Commessa I_02	Codice Elaborato A.02.02	Revisione: 2	Scala:		

Il presente disegno e' di nostra proprieta'. Si fa divieto a chiunque di riprodurlo o renderlo noto a terzi senza nostra autorizzazione



Ufficio Speciale Grandi Opere U.O.D.  
Risanamento Ambientale  
Bacino Idrografico del fiume Sarno

Accordo quadro quadriennale per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura per progettazione di fattibilità tecnica economica e/o la progettazione definitiva e/o progettazione esecutiva di opere di architettura e ingegneria per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno in Regione Campania

CIG: 765766590F - CUP: B66C15000010006.

**CONTRATTO  
ATTUATIVO  
COD. AQ1\_2**

R.U. P.  
Dott. Ing Roberto Vacca

## INDICE

1. PREMESSA	3
2. RICHIEDENTE	3
3. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO	3
4. OPERA CORRELATA A:	3
5. CARATTERE DELL'INTERVENTO	3
6. DESTINAZIONE D'USO	3
7. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA	3
8. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO	4
9. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO	4
10. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE	12
10.BPRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL D. LEG.VO 42/2004)	15
11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO	15
12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA	16
13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	18
14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO	18
15. INDICAZIONE DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA	18



Ufficio Speciale Grandi Opere U.O.D.  
Risanamento Ambientale  
Bacino Idrografico del fiume Sarno

Accordo quadro quadriennale per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura per progettazione di fattibilità tecnica economica e/o la progettazione definitiva e/o progettazione esecutiva di opere di architettura e ingegneria per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno in Regione Campania  
CIG: 765766590F - CUP: B66C15000010006.

**CONTRATTO  
ATTUATIVO  
COD. AQ1\_2**

## 1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la relazione paesaggistica inerente la realizzazione di una barriera di contenimento dei rifiuti sul fiume Sarno in corrispondenza della foce, nel Comune di Torre Annunziata (Città Metropolitana di Napoli).

Tale intervento si è reso necessario al fine di ridurre l'inquinamento delle acque prima della dispersione in mare, mentre la posizione è stata individuata subito prima dell'immissione in mare, in area demaniale e libera da fabbricati.

## 2. RICHIEDENTE

☐ persona fisica ☐ società ☐ impresa ☒ ente

Ditta/Società	Regione Campania – Ufficio Speciale Grandi Opere U.O.D.				
con sede a	Napoli	prov.	NA	CAP	80132
in Via	Via S.Lucia			n.	81
P.IVA	03516070632	Tel. 081 796 5725	PEC progettazione@pec.regione.campania.it		

## 3. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Realizzazione di barriera di contenimento dei rifiuti sul fiume Sarno in corrispondenza della foce.

L'intervento è considerato di lieve entità ed è soggetto a procedimento autorizzatorio semplificato in quanto ricade tra i casi di cui all'allegato B del DPR 31/2017, nello specifico nel caso *B.40. interventi sistematici di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque, alla conservazione del suolo o alla difesa dei versanti da frane e slavine.*

## 4. OPERA CORRELATA A:

☐ edificio ☐ area di pertinenza intorno dell'edificio ☐ lotto di terreno  
☒ strade, corsi d'acqua ☐ territorio aperto

## 5. CARATTERE DELL'INTERVENTO

☐ temporaneo ☒ permanente

## 6. DESTINAZIONE D'USO

☐ residenziale ☐ ricettiva/turistica ☐ industriale/artigianale ☐ agricolo  
☐ commerciale/direzionale ☒ altro : **Parco regionale**

## 7. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

☐ centro o nucleo storico ☐ area urbana ☐ area peri-urbana  
☐ insediamento rurale (sparso e nucleo) ☐ area agricola ☐ area naturale  
☐ area boscata ☒ ambito fluviale ☐ ambito lacustre ☐ altro

Mandataria



Mandanti



Archeologo  
Dott. Domenico Ferraro





## 8. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

- |  |  |  |
|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> pianura                           | <input type="checkbox"/> versante              | <input type="checkbox"/> crinale (collinare montano)   |
| <input type="checkbox"/> piana valliva (montana/collinare) | <input type="checkbox"/> altopiano/promontorio | <input checked="" type="checkbox"/> costa (bassa/alta) |
| <input type="checkbox"/> altro                             |  |  |

## 9. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

### a) estratto cartografico

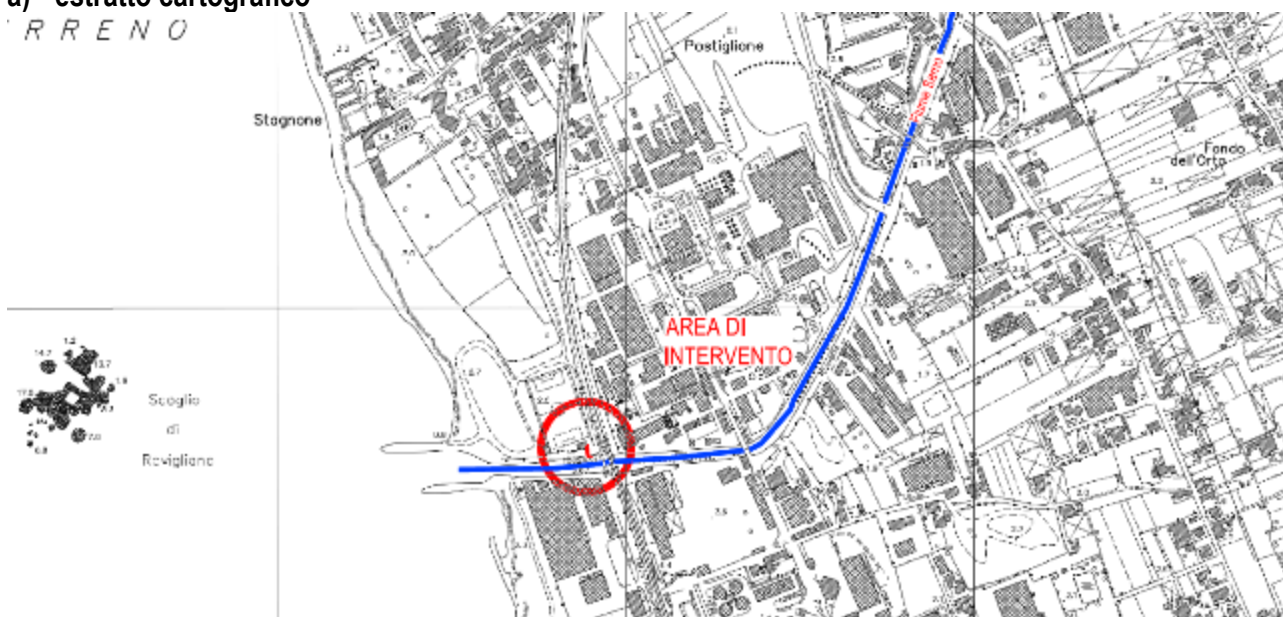


Figura 1 – Localizzazione dell'area di intervento sulla Carta Tecnica Regionale (CTR 466032 - 466033).



Figura 2 – Localizzazione dell'area di intervento sulla Carta dell'IGM (Tavola n. 32 Pompei / Quadrante 185-III)



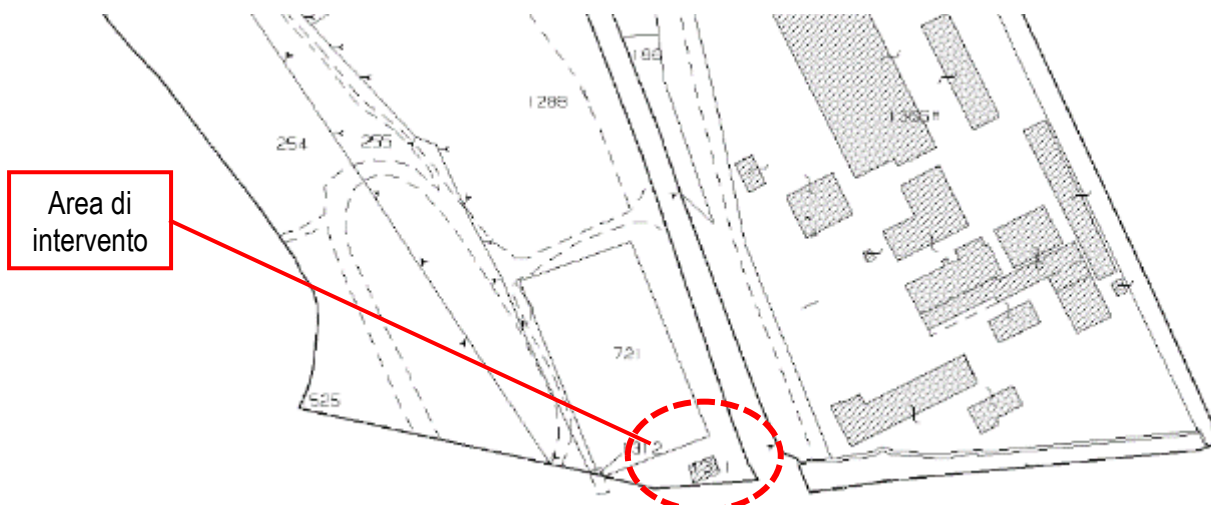


Ufficio Speciale Grandi Opere U.O.D.  
Risanamento Ambientale  
Bacino Idrografico del fiume Sarno

Accordo quadro quadriennale per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura per progettazione di fattibilità tecnica economica e/o la progettazione definitiva e/o progettazione esecutiva di opere di architettura e ingegneria per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno in Regione Campania

CIG: 765766590F - CUP: B66C15000010006.

**CONTRATTO  
ATTUATIVO  
COD. AQ1\_2**



**Figura 3 – Localizzazione dell'area di intervento sull'estratto del Foglio Catastale 15 del Comune di Torre Annunziata**



**Figura 4 – Localizzazione dell'area di intervento sull'estratto aerofotogrammetrico**

Mandataria



Mandanti



Archeologo  
Dott. Domenico Ferraro





Ufficio Speciale Grandi Opere U.O.D.  
Risanamento Ambientale  
Bacino Idrografico del fiume Sarno

Accordo quadro quadriennale per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura per progettazione di fattibilità tecnica economica e/o la progettazione definitiva e/o progettazione esecutiva di opere di architettura e ingegneria per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno in Regione Campania

CIG: 765766590F - CUP: B66C15000010006.

**CONTRATTO  
ATTUATIVO  
COD. AQ1\_2**

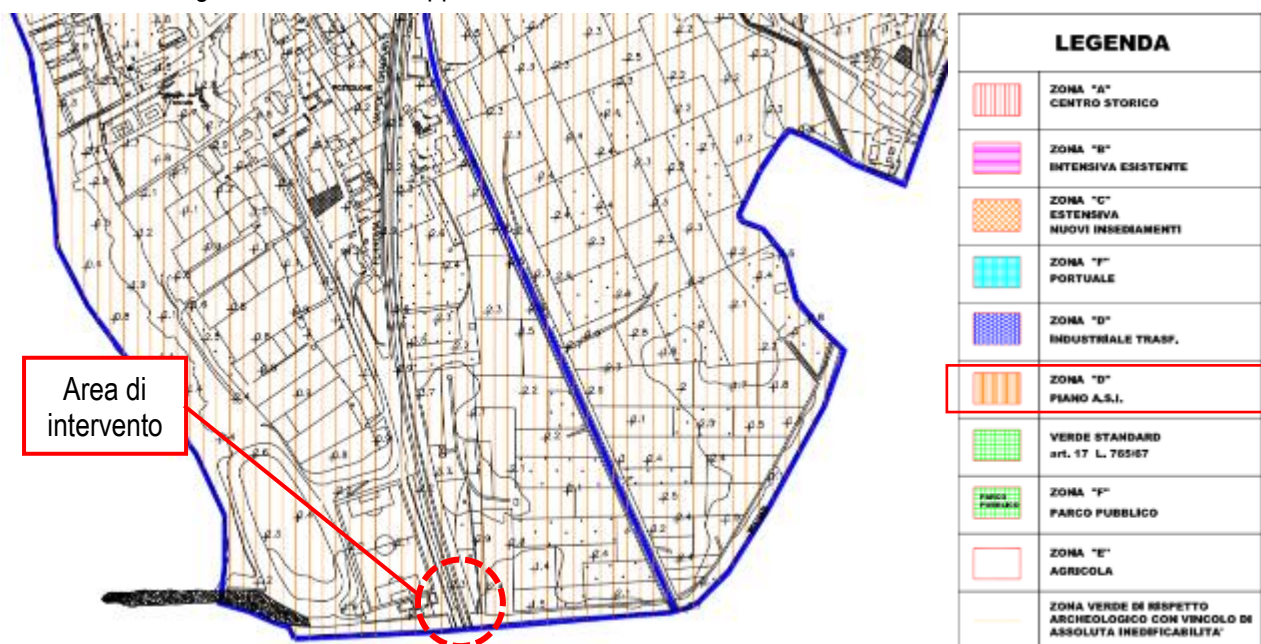


**Figura 5 – Vista 3D del sito di intervento.**

b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme.

### **PRGI - Piano Regolatore Generale Intercomunale**

Il Comune di Torre Annunziata è dotato di PRI Piano Regolatore Intercomunale dei comuni di Torre Annunziata, Boscoreale e Boscotrecase, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4569 del 28/05/1983 e Regolamento edilizio approvato con D.P.C.R. n. 40103 del 27.05.1982.



**Figura 6 – Stralcio della Tavola di Zonizzazione del Piano Regolatore Generale Intercomunale**

Mandataria



Mandanti



Archeologo  
Dott. Domenico Ferraro



Ufficio Speciale Grandi Opere U.O.D.  
Risanamento Ambientale  
Bacino Idrografico del fiume Sarno

Accordo quadro quadriennale per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura per progettazione di fattibilità tecnica economica e/o la progettazione definitiva e/o progettazione esecutiva di opere di architettura e ingegneria per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno in Regione Campania

CIG: 765766590F - CUP: B66C15000010006.

**CONTRATTO  
ATTUATIVO  
COD. AQ1\_2**

L'area oggetto di intervento ricade all'interno della perimetrazione della zona D, Piano A.S.I., normata all'art. 10 delle NTA.

Per la zona "D-in Area A.S.I." il territorio comunale è inoltre sottoposto al Piano del Consorzio A.S.I. ed alle N.T.A. ad esso allegate che ha efficacia ai sensi e per gli effetti della Legge n° 1150 del 17/08/1942 e Legge n° 765 del 06/08/1967.

#### Art. 10 – Industriale – Zona ASI: industriale di ulteriore espansione; industriale di trasformazione agricola-artigianale

*Le parti del territorio ricadenti in tale zona sono destinate alla localizzazione di edifici destinati ad attività produttiva di tipo industriale ed artigianale.*

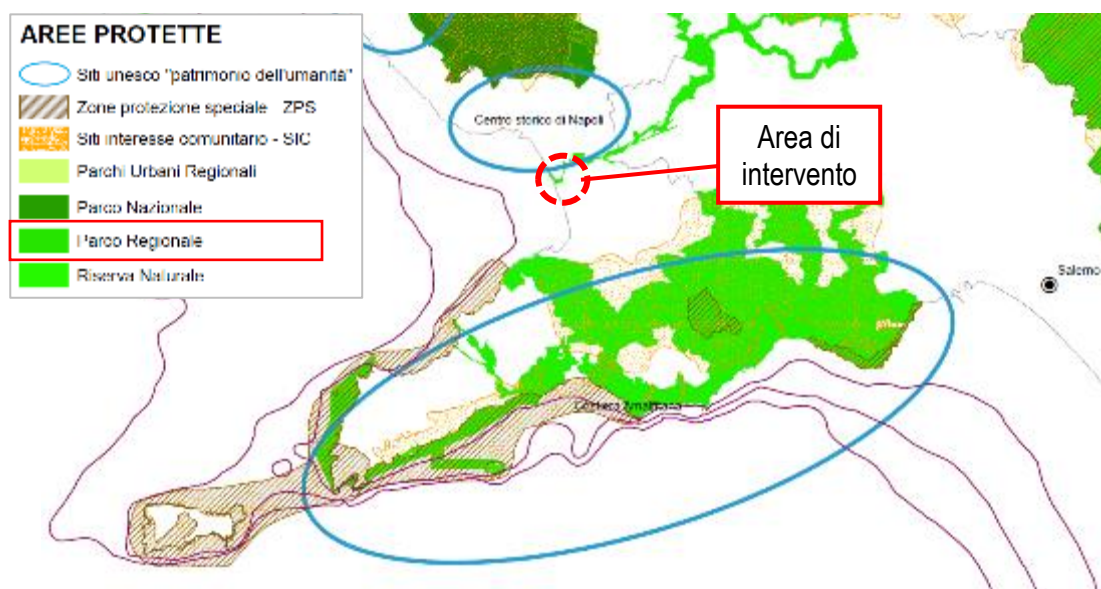
*Per tale tipologia di insediamento i progetti devono avere approvazione preventiva delle autorità sanitarie competenti e dei vigili del fuoco nonché parere di agibilità delle autorità comunali.*

*Sono vietate tassativamente le abitazioni.*

#### **c) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica (P.T.P.R. - P.T.C.P.) e relative norme**

##### **PTR – Piano Territoriale della Regione Campania**

Al fine di garantire la coerenza degli strumenti di pianificazione territoriale provinciale, in attuazione della legge regionale n. 16/2004, la Regione ha approvato con legge regionale n. 13/2008 il Piano Territoriale Regionale (PTR), in armonia con gli obiettivi fissati dalla programmazione statale e in coerenza con i contenuti della programmazione socio-economica regionale.



**Figura 7 – Tavola delle Aree protette e siti “Unesco” Patrimonio dell’umanità del Piano Territoriale della Regione Campania.**

Mandataria



Mandanti



Archeologo  
Dott. Domenico Ferraro





Ufficio Speciale Grandi Opere U.O.D.  
Risanamento Ambientale  
Bacino Idrografico del fiume Sarno

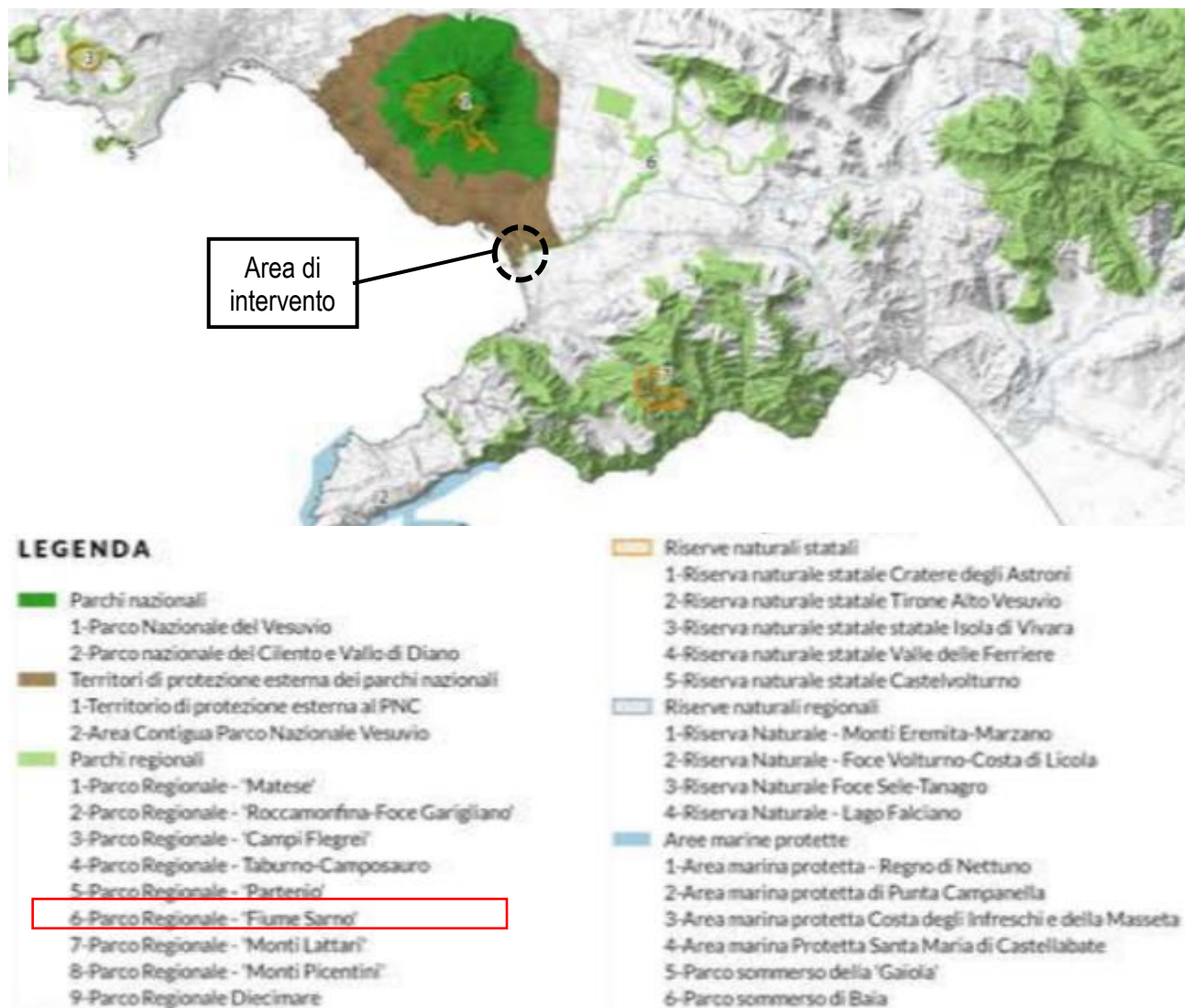
Accordo quadro quadriennale per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura per progettazione di fattibilità tecnica economica e/o la progettazione definitiva e/o progettazione esecutiva di opere di architettura e ingegneria per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno in Regione Campania

CIG: 765766590F - CUP: B66C15000010006.

**CONTRATTO  
ATTUATIVO  
COD. AQ1\_2**

### **PPR - Piano Paesaggistico della Regione Campania**

Il progetto preliminare del Piano Paesaggistico della Regione Campania è stato approvato con D.G.R. 560 del 12.11.2019.



**Figura 8 – Tavola dei Beni Paesaggistici – Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice – Parchi e riserve**

Mandataria



Mandanti



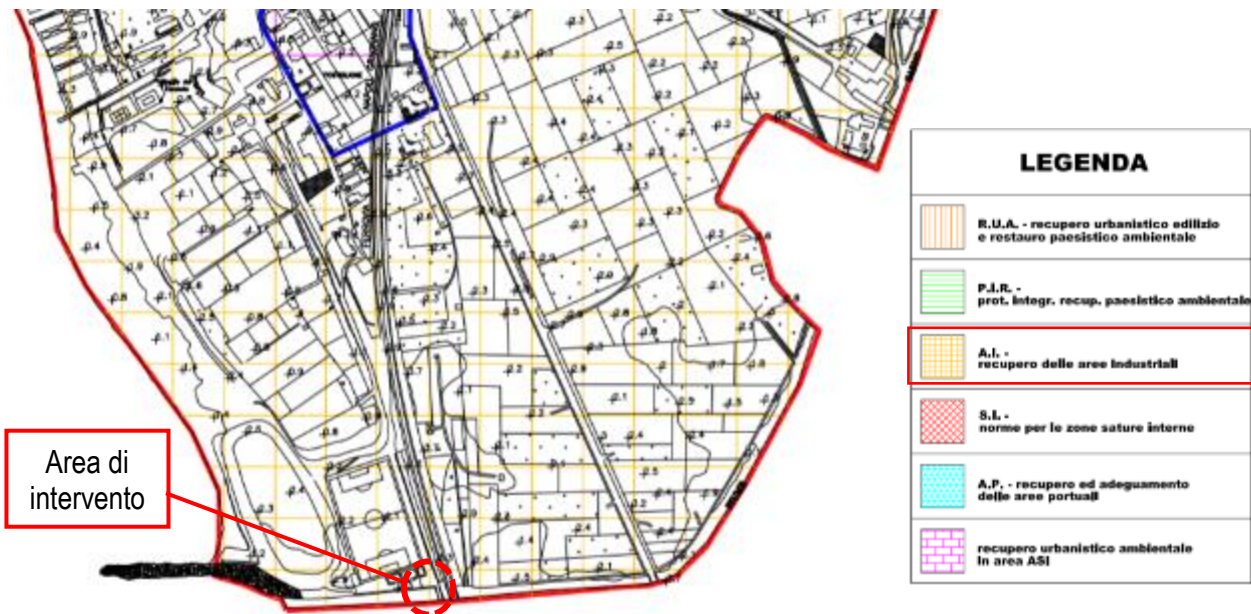
Archeologo  
Dott. Domenico Ferraro





### **PTP - Piano Territoriale Paesistico dei Comuni Vesuviani**

Il Piano Territoriale Paesistico dei Comuni Vesuviani, redatto ai sensi della Legge 431/85, è stato approvato con D.M. del 4.07.2002.



**Figura 9 – Tavola del Piano Territoriale Paesistico**

### **Parco Regionale del Fiume Sarno**

L'Ente parco Regionale del Fiume Sarno è l'organismo di gestione del Parco ed è stato istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 780 del 13 novembre 2003, pubblicato sul BURC n. speciale del 27 maggio 2004.

L'area del Parco Regionale del "Fiume SARNO", così come delimitata e riportata nella cartografia 1:25.000 allegata, è suddivisa, ai sensi della L.R. n. 33 del 1° settembre 1993, nelle seguenti zone:

- zona "A" – Area di riserva integrale;
- zona "B" – Area di riserva generale orientata e di protezione;
- **zona "C" – Area di riqualificazione dei centri abitati, di protezione e sviluppo economico e sociale.**

#### **2.0.8 Infrastrutture Impiantistiche**

Non è consentito installare impianti per la produzione (centrali idroelettriche, eoliche e simili) ed il trasporto di energia (elettrodotti superiori a 60 KV, gasdotti, etc.) nonché per le telecomunicazioni, ad eccezione di quelli necessari, in zona "C", alla copertura di servizi per le comunità locali, per l'alimentazione di strutture radio ripetitrici della rete radio A.I.B. regionale e di quelli necessari per l'attività di soccorso e di vigilanza, salvo autorizzazione dell'Ente Parco e, per gli interventi di rilevante entità, previo parere della Regione Campania. E' vietato realizzare nuovi bacini idrici se non per necessità individuate dall'Ente Parco e/o connesse all'antincendio boschivo previa autorizzazione regionale nelle forme previste dalle norme vigenti. E' consentita la manutenzione di tutti i tipi di impianti esistenti.

E' consentita in tutte le zone la realizzazione (tranne che in zona "A", l'adeguamento è sempre consentito) degli impianti tecnologici ed infrastrutturali quali sistemi fognari e di depurazione, idrici, elettrici, telefonici e sistemi simili di pubblica utilità sia di rilevanza comunale che sovracomunale. Ai sensi delle circolari del P.C.M. n. 1.1.2/3763/6 del 20 aprile 1982 e n.3763/6 del 24 giugno 1982, la localizzazione dei manufatti e delle volumetrie



Ufficio Speciale Grandi Opere U.O.D.  
Risanamento Ambientale  
Bacino Idrografico del fiume Sarno

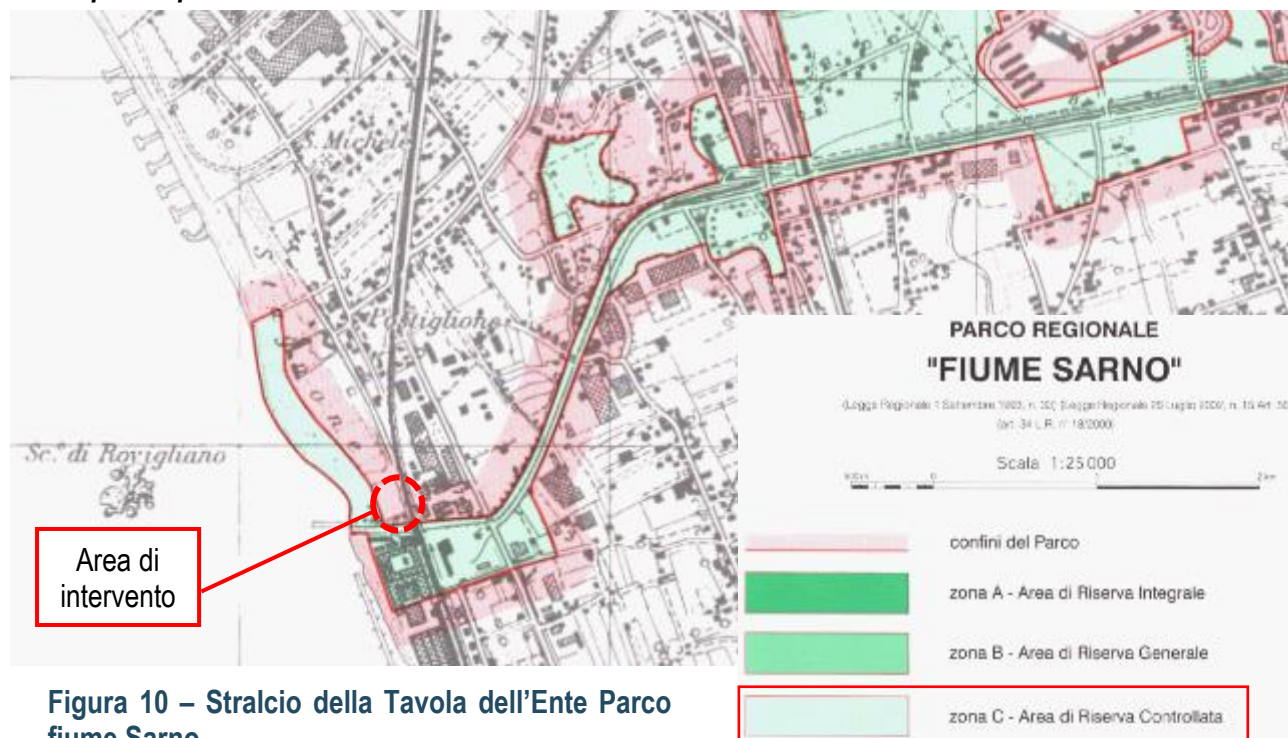
Accordo quadro quadriennale per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura per progettazione di fattibilità tecnica economica e/o la progettazione definitiva e/o progettazione esecutiva di opere di architettura e ingegneria per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno in Regione Campania

CIG: 765766590F - CUP: B66C15000010006.

**CONTRATTO  
ATTUATIVO  
COD. AQ1\_2**

*strettamente indispensabili alla realizzazione e funzionalità dei predetti impianti tecnologici ed infrastrutturali deve essere autorizzata ai fini ambientali ai sensi del D. L.vo 490/99.*

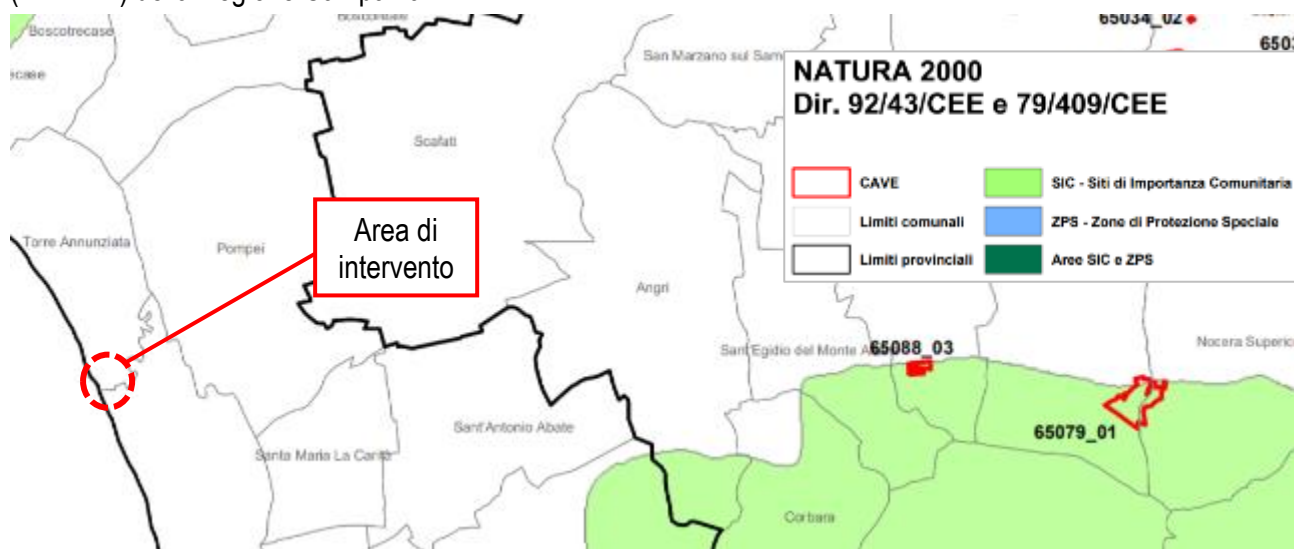
**Sono consentiti gli interventi previsti dal Commissariato Straordinario per il disinquinamento del Fiume Sarno, dalla Autorità di Bacino e/o da altre Autorità Straordinarie per il risanamento ambientale del fiume Sarno previo parere dell'Ente Parco.**



**Figura 10 – Stralcio della Tavola dell'Ente Parco fiume Sarno**

### **PRAE – Piano Regionale Attività Estrattive della Campania**

Con Decreto dell'Assessore LL.PP. n. 439 del 6/09/2005-è stato Approvato il Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E.) della Regione Campania.



**Figura 11 – Tavola 2 – “Natura 2000: Aree SIC e ZPS” del PRAE della Regione Campania.**

Mandataria



Mandanti



Archeologo  
Dott. Domenico Ferraro





Ufficio Speciale Grandi Opere U.O.D.  
Risanamento Ambientale  
Bacino Idrografico del fiume Sarno

Accordo quadro quadriennale per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura per progettazione di fattibilità tecnica economica e/o la progettazione definitiva e/o progettazione esecutiva di opere di architettura e ingegneria per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno in Regione Campania

CIG: 765766590F - CUP: B66C15000010006.

**CONTRATTO  
ATTUATIVO  
COD. AQ1\_2**

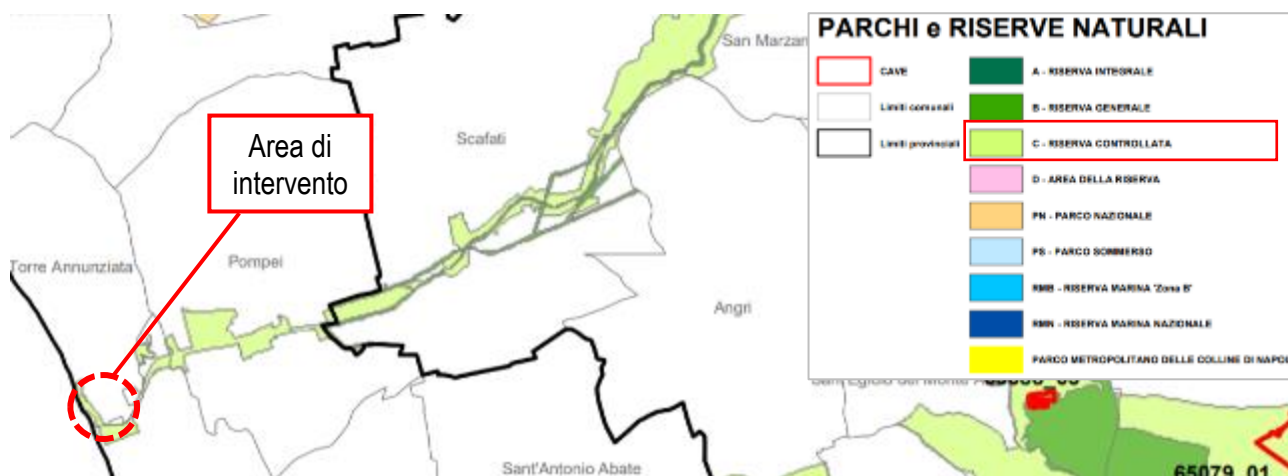


Figura 12 – Tavola 1 – “Parchi e riserve naturali” del PRAE della Regione Campania.

### PTCP – Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Napoli

Il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) è stato adottato con Deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 25 del 29 gennaio 2016, pubblicata il successivo 3 febbraio e dichiarata immediatamente eseguibile.

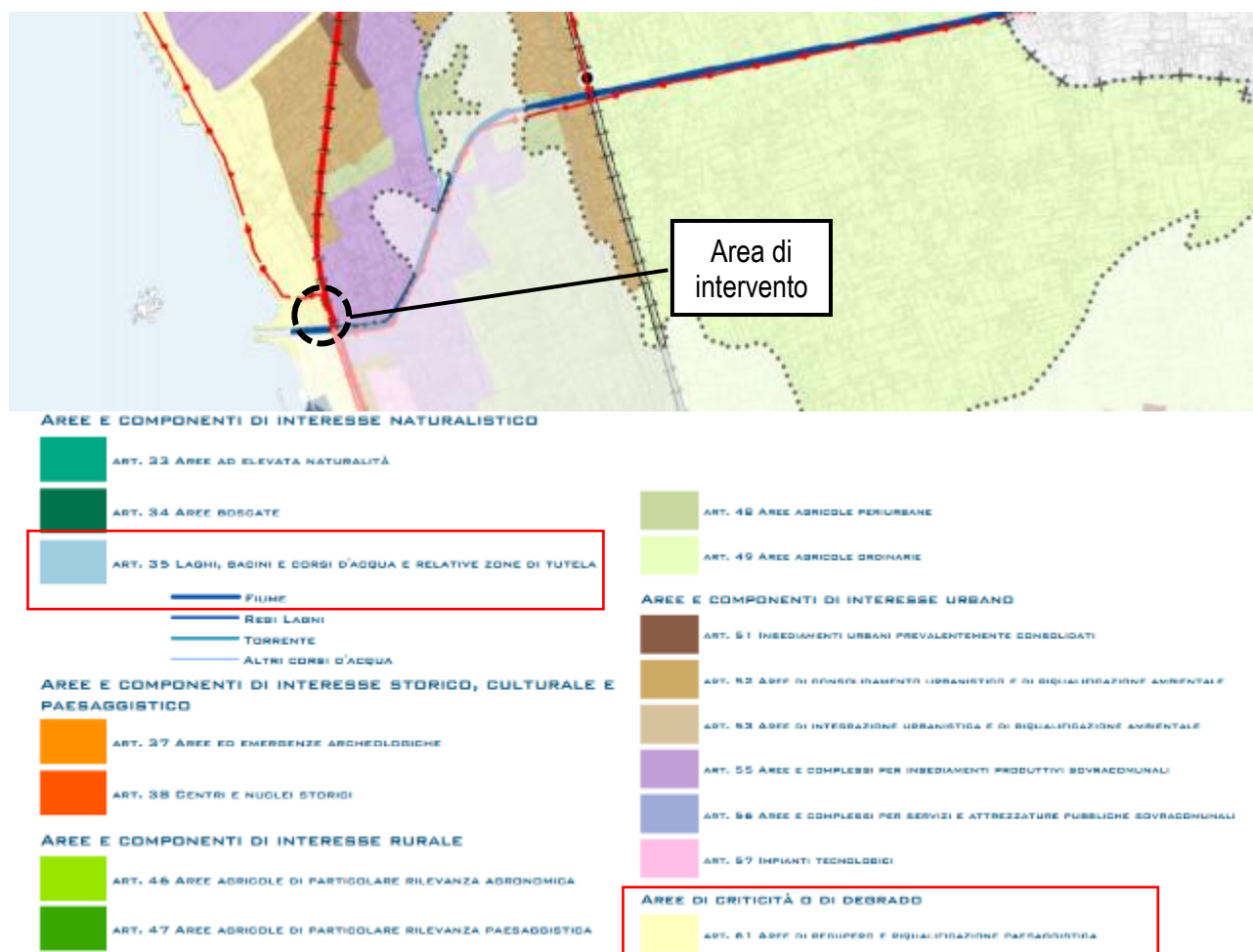


Figura 13 – Tavola P.06.6 Disciplina del Territorio del PTC della Città Metropolitana di Napoli.

Mandataria



Mandanti



Archeologo  
Dott. Domenico Ferraro

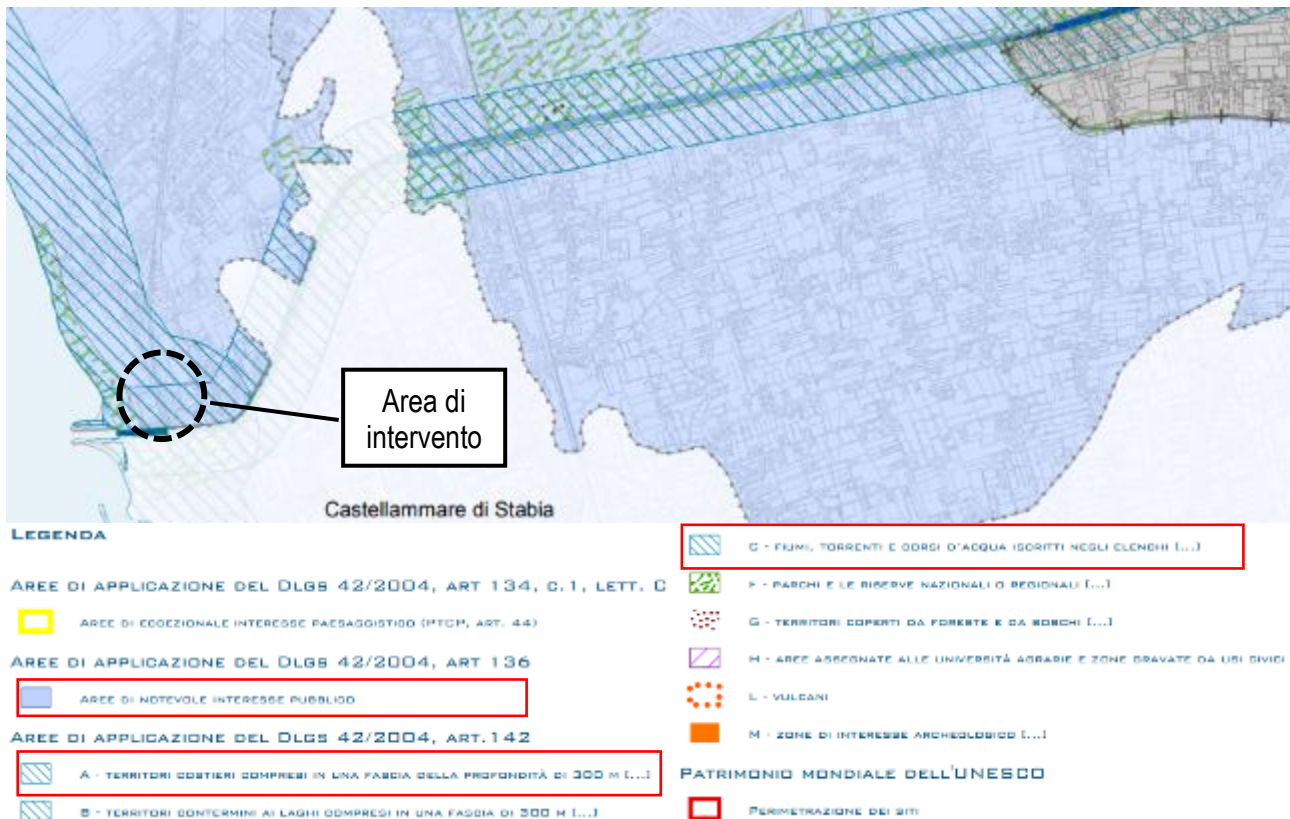


Ufficio Speciale Grandi Opere U.O.D.  
Risanamento Ambientale  
Bacino Idrografico del fiume Sarno

Accordo quadro quadriennale per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura per progettazione di fattibilità tecnica economica e/o la progettazione definitiva e/o progettazione esecutiva di opere di architettura e ingegneria per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno in Regione Campania

CIG: 765766590F - CUP: B66C15000010006.

**CONTRATTO  
ATTUATIVO  
COD. AQ1\_2**



**Figura 14 – Tavola P.09.6 Individuazione dei Beni Paesaggistici di cui all'art. 134 del D. Lgs. 42/2004 del PTC della Città Metropolitana di Napoli.**

## 10. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE



**Figura 15 – Localizzazione delle riprese fotografiche**

Mandataria



Mandanti



Archeologo  
Dott. Domenico Ferraro





Ufficio Speciale Grandi Opere U.O.D.  
Risanamento Ambientale  
Bacino Idrografico del fiume Sarno

Accordo quadro quadriennale per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura per progettazione di fattibilità tecnica economica e/o la progettazione definitiva e/o progettazione esecutiva di opere di architettura e ingegneria per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno in Regione Campania

CIG: 765766590F - CUP: B66C15000010006.

**CONTRATTO  
ATTUATIVO  
COD. AQ1\_2**



**Foto 1 – Vista da Sud dell'area di intervento**



**Foto 2 – Vista da Ovest verso l'area di intervento**

Mandataria



Mandanti



Archeologo  
Dott. Domenico Ferraro





Ufficio Speciale Grandi Opere U.O.D.  
Risanamento Ambientale  
Bacino Idrografico del fiume Sarno

Accordo quadro quadriennale per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura per progettazione di fattibilità tecnica economica e/o la progettazione definitiva e/o progettazione esecutiva di opere di architettura e ingegneria per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno in Regione Campania

CIG: 765766590F - CUP: B66C15000010006.

**CONTRATTO  
ATTUATIVO  
COD. AQ1\_2**



**Foto 3 – Vista da Est verso l'area di intervento**



**Foto 4 – Vista da Nord verso l'area di intervento**

**10.A PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136 - 141 - 157 D.Lgs. 42/2004):**

- |  |                                   |
|--|-----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> all'art. 136, lettera a)            | - le cose immobili                |
| <input type="checkbox"/> all'art. 136, lettera b)            | - le ville, i giardini e i parchi |
| <input type="checkbox"/> all'art. 136, lettera c)            | - i complessi di cose immobili    |
| <input checked="" type="checkbox"/> all'art. 136, lettera d) | - le bellezze panoramiche         |

Mandataria



Mandanti



Archeologo  
Dott. Domenico Ferraro





### Estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

☒ D.M. 09/04/1963 - *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Torre Annunziata (Napoli), esclusa la zona portuale vera e propria nonche' il tratto compreso tra la radice del molo di levante ed il pontile itsider (ex ilva) "*, in merito all' impostazione del vincolo Paesistico ai sensi della Legge 29/06/1939 n. 1497;

### 10.B PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL D. LEG.VO 42/2004)

- |   |   |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> all'art. 142, comma 1, lettera a) | - i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 m |
| <input type="checkbox"/> all'art. 142, comma 1, lettera b)            | - i territori contermini ai laghi                                       |
| <input checked="" type="checkbox"/> all'art. 142, comma 1, lettera c) | - i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua                                  |
| <input type="checkbox"/> all'art. 142, comma 1, lettera d)            | - le montagne sup. 1.200/1.600 metri                                    |
| <input type="checkbox"/> all'art. 142, comma 1, lettera e)            | - i ghiacciai e i circhi glaciali                                       |
| <input type="checkbox"/> all'art. 142, comma 1, lettera f)            | - i parchi e le riserve   |
| <input type="checkbox"/> all'art. 142, comma 1, lettera g)            | - i territori coperti da foreste e da boschi                            |
| <input type="checkbox"/> all'art. 142, comma 1, lettera h)            | - le università agrarie e usi civici                                    |
| <input type="checkbox"/> all'art. 142, comma 1, lettera i)            | - le zone umide   |
| <input type="checkbox"/> all'art. 142, comma 1, lettera m)            | - le zone di interesse archeologico                                     |

### 11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO

Il bacino idrografico del fiume Sarno va dai monti Picentini al golfo di Napoli nel senso est-ovest, e dai monti Lattari ai monti di Sarno nel senso sud-nord, per un'estensione complessiva di circa 500 km<sup>2</sup>.

In molti comuni l'aggressione al territorio ed al corso d'acqua ha portato ad una situazione tale per cui gli edifici civili e industriali fungono da argine verticale al corso d'acqua.

Il fiume Sarno, lungo circa 24 Km, nasce dalle sorgenti poste alla base del complesso montuoso carbonatico del Sarò e del Saretto nel Comune di Sarno.

Il Sarno, nel tratto che va dalla zona sorgentizia fino al ponte di S. Marzano, scorre in sponde naturali, in seguito viene contenuto da argini in terra (tratto pensile) fino alle chiuse di Scafati.

Dopo le chiuse, nel centro cittadino, scorre incassato tra argini di muratura/cemento, per poi iniziare, dopo il ponte delle FF.SS., il tratto rettificato dai Borboni costituito da un canale rettilineo con sponde in terra fino alla foce, dove è presente un tratto con argini in muratura e massi ciclopici.

L'area di intervento, nel suo dettaglio, si localizza presso la foce del fiume, a poca distanza dal suo sbocco nel mare.

Il contesto allargato è prettamente industriale: le poche strutture residenziali lasciano spazio ad attività produttive o a lotti ineditati, come nel caso specifico quello dove insisteranno i manufatti in progetto.

Aree incolte fanno da filtro tra il mare ed i primi lotti industriali, prima dei quali trova ancora spazio la linea ferroviaria.

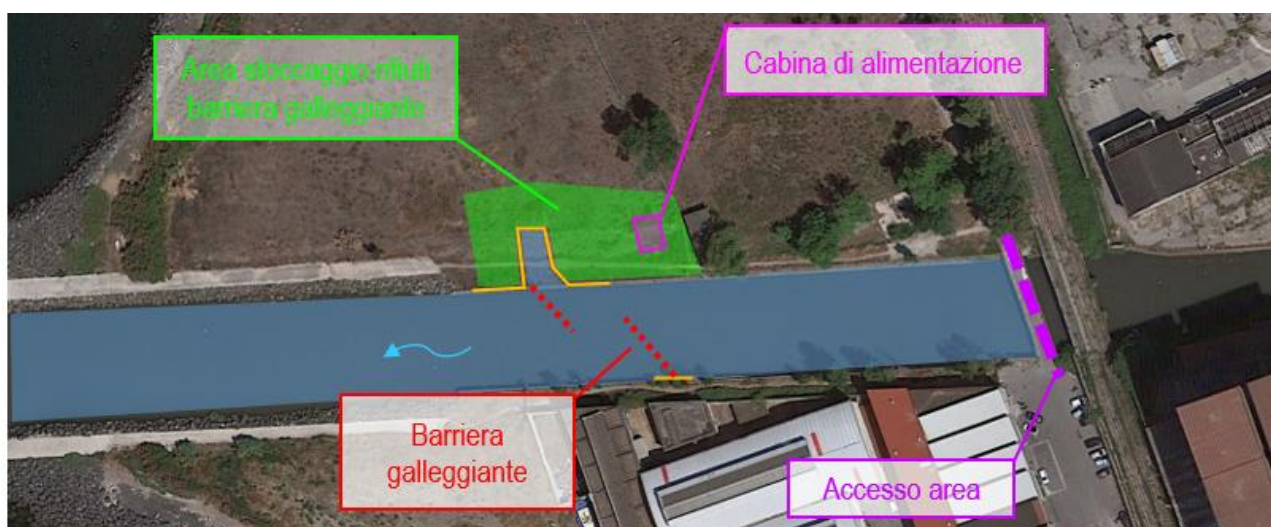
La barriera oggetto dell'intervento si collocherà immediatamente a valle rispetto ad un piccolo ponticello carrabile che mette in comunicazione i due Comuni confinanti di Torre Annunziata e Castellammare di Stabia, e permette allo stesso tempo di raggiungere agevolmente il sito sul quale si collocheranno i manufatti, in affiancamento al tracciante ferroviario.

## 12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

L'intervento a progetto si sviluppa sull'area non edificata in sponda destra della foce del Sarno.

Le opere si suddividono in tre parti:

- la vasca di raccolta dei rifiuti;
- la barriera galleggiante orizzontale;
- la cabina di alimentazione e controllo.



**Figura 16 – Indicazione e localizzazione degli interventi in progetto**

La vasca di raccolta consiste in un manufatto in c.a. di dimensioni interne 7,70x3,40 m, realizzato mediante infissione di palancole e scavo dell'area interessata.

Successivamente alla fase di scavo verranno posati i casseri a perdere e verrà gettata una platea di fondo da 0,80 m e le pareti verticali in c.a. da 0,60 m. Inoltre, in sommità, verrà installato un parapetto di sicurezza in acciaio inox h.1,10 m. Per consentire la manutenzione e pulizia della vasca, si prevede l'installazione di gargami in acciaio inox per la posa di panconi.

Infine si prevede la realizzazione di due muri d'ala con invito all'immissione dal lato di monte, gli stessi dovranno essere bolzonati alla muratura esistente.

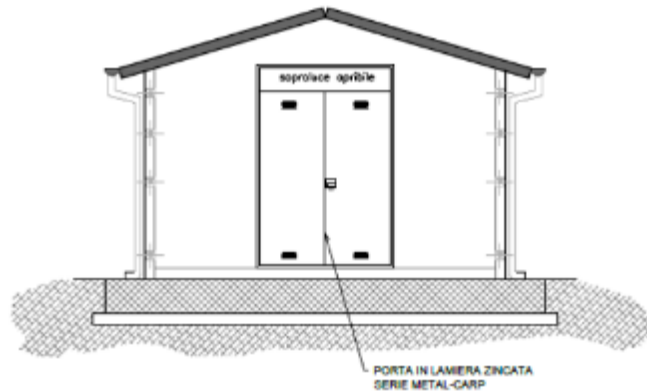
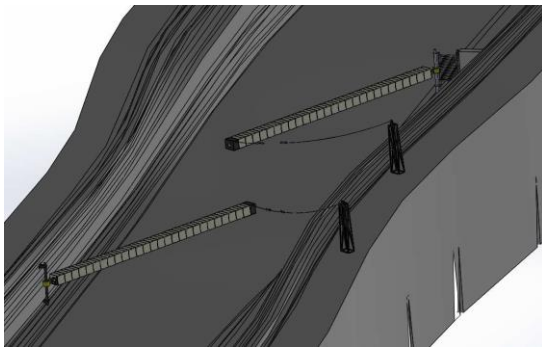
Il manufatto così realizzato presenta dimensioni pari a 10,00x4,60 m.

Il sollevamento dei rifiuti dalla vasca di raccolta verrà effettuato mediante nastro trasportatore alettato in acciaio inox e il ricircolo dell'acqua verrà forzato mediante l'inserimento di pompa sommersa.

Ultimata la vasca si procederà alla demolizione di parte dell'argine esistente mediante taglio a filo diamantato.

L'area sarà perimetrata con recinzione e cancello d'accesso.





**Figura 17 – Esempio di barriera galleggiante e prospetto della cabina di alimentazione**

Per bloccare e veicolare i rifiuti, si è previsto di installare una barriera galleggiante orizzontale a due sezioni. La stessa verrà installata sul manufatto in destra e sulla sponda esistente in sinistra tramite un ancoraggio provvisto di sistema di compensazione delle maree e/o delle piene. Tale sistema è costituito da un profilato tubolare in acciaio inox su scorrano delle pulegge consentendo lo spostamento della barriera al variare del livello dell'acqua.

La struttura è composta principalmente da due elementi:

- Una struttura galleggiante modulare in polietilene;
- Una struttura interna in acciaio formata da tubi e cavi d'acciaio che percorrono tutta la struttura e conferiscono resistenza al sistema.

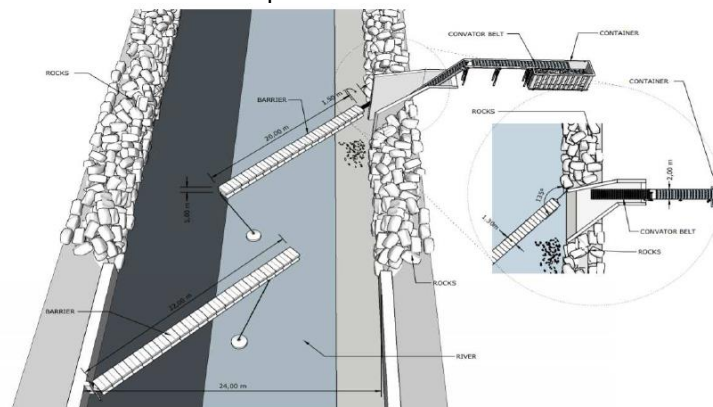
Gli ancoraggi per ogni sezione saranno due: uno per l'estremità della barriera adiacente all'argine e uno per l'estremità verso al centro del fiume. L'estremità adiacente all'argine può essere ancorata tramite un palo infisso nell'alveo del fiume, oppure, tramite una struttura "a compasso" nel caso l'argine sia in muratura.

L'estremità della barriera verso il centro del fiume dovrà essere ancorata tramite ancoraggio a torretta installato sull'argine del fiume.

Le due sezioni di barriera avranno una lunghezza di 20m ciascuna e verranno installate con un angolo di 35° rispetto all'argine del fiume. Questa lunghezza permetterà di massimizzare la raccolta e evitare qualsiasi perdita di materiale in mezzo alle barriere.

Il sistema di ancoraggio sarà effettuato nell'alveo tramite l'installazione di torrette.

Le barriere verranno installate in modo da convogliare il materiale trasportato dal fiume in un bacino di raccolta, dove sarà possibile prelevarlo e avviarlo a recupero.



**Figura 18 – Dettaglio installazione barriera galleggiante**



Si prevede a progetto di collocare una cabina prefabbricata dove ubicare i quadri elettrici di alimentazione e controllo del nastro trasportatore, oltre che dei sensori di livello.

La cabina, di tipo prefabbricato con copertura in simil-coppi e finitura esterna coerente con i fabbricati esistenti, sarà munita di portone d'accesso in lamiera zincata per il posizionamento delle apparecchiature.

### **13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA**

La presenza nell'intorno dell'area oggetto di intervento di strutture industriali ad una scala costruttiva notevolmente maggiore, riduce notevolmente l'impatto visivo generato dall'inserimento delle opere.

Gli attraversamenti sul corso d'acqua immediatamente a ridosso delle nuove opere, quello stradale e quello ferroviario, allo stesso modo, "inquinano" già visivamente l'aspetto generale dell'unico elemento naturale (l'acqua) del sito.

L'antropizzazione a carattere industriale, dominante in quel tratto di costa, e lo stato di abbandono delle aree di risulta, contribuiscono in maniera rilevante a limitare la fruizione dell'area e la conseguente visibilità del sito.

La scelta del sito ha tenuto conto anche dell'aspetto paesaggistico andando ad individuare un'area degradata dove già insisteva un piccolo fabbricato, ora demolito, la cui presenza aveva già imposto un limite all'area inerbata.

Oltre a questo, come detto, la vicinanza della ferrovia e dei fabbricati industriali fa sì che l'inquinamento paesaggistico sia già notevolmente elevato.

### **14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO**

Come già accennato in precedenza, l'accezione attuale dell'area fa sì che quanto previsto in progetto non necessiti di mitigazioni o filtri visivi, in quanto non andrà a variare sensibilmente la natura dell'area.

Dal punto di vista cromatico si cercherà, inoltre, di riproporre i colori di quanto ora presente nelle vicinanze.

### **15. INDICAZIONE DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA**

L'intervento in progetto è di natura pubblica e prevede opere necessarie al miglioramento di un'attuale situazione di inquinamento.

In riferimento a quanto previsto dalla normativa del Parco del Fiume Sarno, all'interno della cui perimetrazione si collocano i manufatti in progetto, *"sono consentiti gli interventi previsti dal Commissariato Straordinario per il disinquinamento del Fiume Sarno, dalla Autorità di Bacino e/o da altre Autorità Straordinarie per il risanamento ambientale del fiume Sarno previo parere dell'Ente Parco."*

Rispetto a quanto concerne le indicazioni del Piano del Consorzio A.S.I. in riferimento alla normativa locale, al pari delle NTA del Piano Regolatore Comunale, non si rilevano aspetti ostativi alla realizzazione delle opere in progetto, non ricadendo nella tipologia edilizia industriale e quindi non essendo soggetta alle prescrizioni in merito, né prevedendo aumenti di volume di strutture esistenti o destinazioni funzionali non conformi alle previsioni comunali e al recepimento di quelle dell'Ente Parco e degli altri strumenti sovraordinati.